

Movieplayer / Film / Recensioni

Non credo in niente, la recensione: se la notte di Roma diventa un film lunatico

La recensione di Non credo in niente: i contrasti, l'estetica, un paninaro e l'ora più buia di una generazione disillusa. Ecco com'è film d'esordio di Alessandro Marzullo.



RECENSIONE di DAMIANO PANATTONI — 28/09/2023



Ascolta questo articolo ora...

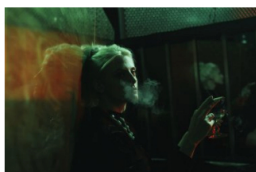
Dobbiamo prendere le misure per raccontarvi cosa sia, davvero, **Non credo in niente**. Dobbiamo fare il giro largo, come quando c'è traffico sulla Tangenziale Est, e allora meglio passare dentro San Lorenzo, stando attenti alla ZTL. Perché l'**esordio alla regia di Alessandro Marzullo** è materiale da maneggiare con cura, come un panino con la salsiccia, alle 3 di mattina, divorato dallo "zozzone" di Porta Maggiore (pura estasi, altro che chef stellati!). Riferimenti non casuali, perché la scrittura del film sembra nascere seguendo il flusso emotivo, incostante e analogico delle notti romane. Quelle notti senza faccia, tutte uguali eppure diverse, risolutive nella loro effimera filosofia di vita. Lo spunto, per l'interessante film del modenese Marzullo, è quindi paese: **gioca d'estetica, di rumori, di concetti estremizzati**, e poi rivisti tramite lo sguardo fulgido di un ragazzo fuorisede, arrivato nella Suburra per studiare, restando **calcato**.

calcato.



LG 24ML60SP Monitor 24" Full HD LED IPS, 1920x...
★★★★☆ 973 [Aggiungi al carrello](#)

Non credo in niente, un flusso che segue le notti romane



Non credo in niente: un momento del film

Personaggi strani, dimenticati, gaglioffi, pirati, fantasmi. **Roma di notte e una generazione a pezzi**, in balia delle attese, del talento represso, dei sogni masticati fino al vomito. Un quadro estroso, che pare

immagini distorte, allungate, i primi piani che si fanno mostruosi, repellenti. Poco a poco, però, la schizofrenia voluta di **Non credo in niente** diventa un percorso strutturato e legato ad un racconto corale, facendo sfruciare i protaonisti senza mai farli



Non credo in niente
Film 2023, Drammatico

VAI ALLA SCHEDA FILM



LG 27UL500P Monitor 27" UltraHD 4K...
★★★★☆ 400
25499€ [vprime](#)



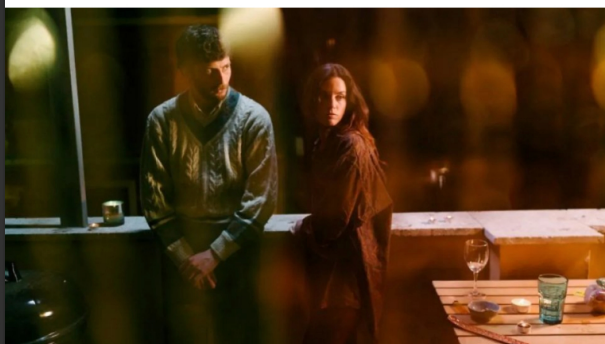
SCOPRI LE PROSSIME DIRETTE!



LG 24ML60SP Monitor 24" Full HD LED...
★★★★☆ 973
10999€ [vprime](#)

Più letti

incontrare. O quasi. Perché l'unico punto in comune che hanno è un paninaro dalla filosofia spicciola (Lorenzo Lazzarini), che tiene la verità sul bancone, accomunando Mozart alla salsa tartara.



Non credo in niente: una foto

Ecco una hostess, interpretata da **Demetra Bellina**, alla ricerca di un definitivo pied-à-terre; c'è un aspirante attore, chiamato Centocelle (che meraviglia!), con il volto di Giuseppe Cristiano; e ci sono Cara e Jonio, coppia di musicisti ma anche coppia di lavoratori sfruttati (tutto a nero, si intende) in una cucina di un ristorante (sono Renata Malinconico e Mario Russo). Attorno a loro, e alle loro storie, **il buio della notte che non conosce fine**, illuminato da un neon ronzante. Niente romanticismo, però, solo la schiva abitudine di una vita da inventare.

Cinema libero, grande estetica, le ansie dei trentenni

Dietro la fitta coltre fumosa, che dichiara subito di non concedere punti di riferimento, facendoci avanzare quasi ad occhi chiusi, Alessandro Marzullo salta nel buio - senza mollare mai i suoi personaggi - traducendo ansie,



Non credo in niente: un'immagine

paure e psicodrammi dei trentenni contemporanei, ritenuti troppo giovani ma già ampiamente scaduti. Chiusi tra l'ingombro di due generazioni egocentriche e la consapevolezza drammatica di aver finito il tempo a disposizione. Un'unione di intenti, e la cornice che prende il sopravvento, indirizzando la scena, i toni, gli umori. A proposito: sarà anche "piaciona", ma è irresistibile **la sensazione grezza data dalle sporcature della pellicola**, stropicciata e sviluppata prima del dovuto (anche perché dietro c'è un'idea estetica).



Non credo in niente: una sequenza

Una sensazione onirica, straniante, incredibilmente efficace nel tradurre la notte di Roma (l'enfasi già nel pronunciarla), resa tangibile dalla fotografia di Kacper Zieba (quanto è vero che gli

slavi sanno "ascoltare" le immagini) e dalla musica di Riccardo Amorese, vera protagonista narrativa e non mero orpello. Ecco, **è indubbio che Alessandro Marzullo ci sappia fare**, pur portando all'eccesso una storyline probabilmente troppo allungata, che avrebbe dovuto asciugare per tempo. Poco importa, verrebbe da dire. Poco importa perché *Non credo in niente*, fin dal titolo, dimostra lo stato dell'arte del cinema collaterale italiano, libero dagli schemi, slanciato nella produzione, eterogeneo nella visione influenzata irrimediabilmente dagli autori indipendenti (e qui ritroviamo, con le dovute proporzioni, Wong Kar Wai, **John Cassavetes**, i Safdie Brothers), nonché agganciata al bisogno di lasciare il segno. Agendo su più piani, vivendo di contrasti, di dissonanze, di frugali imprevisti.

Non Credo In Niente - Trailer Ufficiale



CONCLUSIONI

CONCLUSIONI

Alessandro Marzullo ci sa fare, e lo dimostra - pur esagerando forse nella durata, in relazione al racconto - in *Non credo in niente*. Come scritto nella nostra recensione, il film gioca sull'estetica, sul rumore, sul blu delle notti romane, tramutando in cinema sgraziato e urbano i sogni di una generazione a pezzi. A suo modo riuscito.

MOVIEPLAYER.IT
3.0/5
★★★★☆

IL TUO VOTO
N/D
★★★★☆

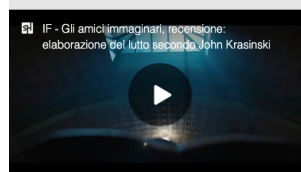
VOTO MEDIO
4.9/5
★★★★☆

PERCHÉ CI PIACE

COSA NON VA

- ▼ Forse troppo lungo, in relazione alla narrazione.
- ▼ La prima parte un po' confusa.

IF - Gli amici immaginari, recensione:
elaborazione del tutto secondo John Krasinski



movieplayer.it



Con curiosità e impegno inesauribili, ci dedichiamo da anni all'esplorazione del mondo del cinema e delle serie TV: spazio all'informazione, alle recensioni, all'approfondimento e all'analisi, ma anche e soprattutto al divertimento e alla passione.

IF - Gli amici immaginati | recensione:
elaborazione del lutto **seziona** John Krasinski



movieplayer.it



Con curiosità e impegno inesauribili, ci dedichiamo da anni all'esplorazione del mondo del cinema e delle serie TV: spazio all'informazione, alle recensioni, all'approfondimento e all'analisi, ma anche e soprattutto al divertimento e alla passione.

[Informativa sui cookie](#) [Privacy Policy](#) [Contatti](#) [Lavora con noi](#)
[Aggiorna le impostazioni di tracciamento della pubblicità](#)

IL NETWORK **netaddiction**

[Multilayer](#) [Movieplayer](#) [Dissapore](#) [Bigodino](#) [Fidelity House](#) [Lega Nerd](#) [Garage.Pizza](#) [Gameplay.Café](#)
[Multilayer Edizioni](#)

© 2024 NetAddiction Srl - P.iva: 01206540559 - Sede Legale: Piazza Europa, 19 - 05100 Terni (TR) Italy